

INSIEME

NOVEMBRE- DICEMBRE 2024

Comunità pastorale di Sant'Apollinare - ARCORE
Parrocchie di Sant'Eustorgio - Regina del Rosario - Maria Nascente

Periodico - Anno XLII - N°5 - Reg. presso Trib. Monza n. 418 il 29 luglio 1982 - Direttore: Antonello Sarvito
Insieme è consultabile anche sul sito www.santapollinarearcore.it

RIFLETTORI PUNTATI SUI GIOVANI



*Con il bando vinto dalla Comunità pastorale
si dà nuovo impulso alla attività svolta in oratorio
Ascolto, aiuto ai compiti e compagnia
Un educatore presente part time per due anni*

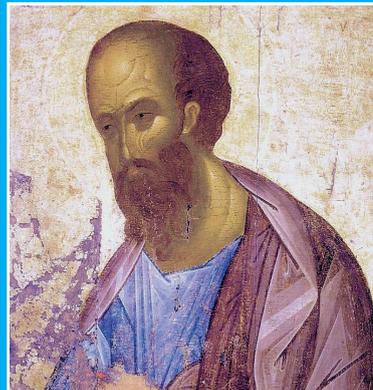
Da pagina 4 a pagina 8

SOMMARIO



**Le possibilità
dell'amore
All'orizzonte
il corso
per fidanzati
Serie di incontri
a marzo e aprile**

A pagina 9



**Gruppi di ascolto
al lavoro
sulla Prima
lettera
ai Corinzi
di San Paolo
Il calendario**

Alle pagine 10 e 11



**Carità fattiva:
le iniziative
della Caritas
locale
e la Colletta
alimentare**

Alle pagine 14-17



**Avvento,
l'attesa
di Gesù nella vita
Gli auguri
dal Perù
di padre Corrado**

A pagina 19



**SCUOLA DELL'INFANZIA
PARROCCHIALE - PARITARIA**

DURINI



**PER INFORMAZIONI TELEFONARE
AL NUMERO 039.615984**

**VI ASPETTIAMO PER CONOSCERVI
E PER PRESENTARVI LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA**

VIA FUMAGALLI, 14 - BERNATE DI ARCORE



**SEGUICI SU
SCUOLA DELL'INFANZIA
DURINI - ARCORE**

- PROGETTO FORMATIVO**
VIENI A CONOSCERE LE NOSTRE
INSEGNANTI PER SCOPRIRE
MODALITÀ E PROGETTO EDUCATIVO
- AMPIO GIARDINO**
PER FAR DIVERTIRE I VOSTRI
BAMBINI ALL'ARIA APERTA
IN UN AMBIENTE SICURO
- SALONE INTERNO**
AMPI SPAZI PER OGNI MOMENTO
E PER LE NOSTRE ATTIVITÀ
DI PSICOMOTRICITÀ, LABORATORI,
MUSICA E BALLO
- CUCINA ATTREZZATA**
PER FAR PREPARARE CON CURA
IL PRANZO AI VOSTRI BAMBINI

L'editoriale

GIUBILEO 2025, LA SPERANZA NON DELUDE

«*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Proviamo allora a recuperarne le coordinate per attraversarlo con fede e per uscirne cambiati, almeno rinnovati nel quotidiano.

Speranza: una tensione al bene

Dal latino "spes", a sua volta dal sanscrito "spa-", il termine indica una tensione verso una meta. Speranza, che nella tradizione cristiana è una delle tre virtù teologali, indica l'aspettativa del bene, un cambiamento positivo, un "fiducioso ottimismo" di fondo riguardando al proprio destino e a quello del mondo. Sintetizzando la potremmo definire come quella capacità di stare nel presente, con sano realismo (la realtà, la vita, semplicemente accade, non è una maledizione inviata da qualcuno), è coraggio di un affidamento (non cieco ed assoluto) dentro una relazione filiale che alimenta uno sguardo di bene su se stessi, sugli altri, sulla realtà e sul mondo. Dunque non è mai la fortuna inaspettata in un momento sfavorevole della vita. Essa è sempre

L'indulgenza plenaria

Sono stato sollecitato diversi anni fa a spiegare a un gruppo di bambini del cammino di iniziazione cristiana, il significato dell'indulgenza plenaria. Il Codice di diritto canonico la definisce così: «L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, ministra della redenzione» (n. 992). Faccio fatica io a comprendere, figuriamoci i piccoli. Allora ho fatto questo esempio, che non ha alcun valore teologico ma serve forse per capire un po' di più. Immaginiamo la coscienza come un muro appena intonato e dipinto di bianco. I peccati sono come dei chiodi, più o meno grossi, piantati in questa parete magnifica. Il Sacramento della Riconciliazione estirpa i chiodi (la remissione della colpa) ma lascia i buchi provocati da essi (la pena connessa al peccato per quanto sia stato perdonato dal Sacramento). Come riparare i buchi? Due sono le modalità ordinarie per rimettere la pena: le opere buone e il purgatorio. C'è una terza via, che potremmo definire straordinaria. La chiesa, ministra della Redenzione, si riserva la possibilità di rimettere la "pena temporale" attraverso l'indulgenza plenaria. A determinate condizioni, segno di un desiderio sincero che si tramuta in scelte concrete - confessione sacramentale, comunione, un Padre nostro e un Ave Maria secondo le intenzioni del papa - la stupenda parete bianca e senza buchi che è la nostra coscienza, viene ripristinata nella sua origine. Va da sé che la fragilità di cui siamo costituiti a causa del peccato originale, ci impedirà di mantenere questo stato di Grazia. Per questo l'Indulgenza può essere concessa più volte.

accessibile perché è connaturale alla nostra vita spirituale ma va costantemente allenata.

Pensiamo ad esempio al nostro sguardo sulla realtà. La speranza ci impedisce di cadere nella dinamica del "paragone" e del "controllo", due "crune dell'Ego" che ci fanno credere di essere sempre migliori degli altri, convinti che il potere di controllare la realtà infonda più sicurezza della speranza. Ricordiamoci che la realtà non è perfetta, noi

non siamo perfetti, le relazioni non sono perfette. Benvenuti in questo mondo perché è in questo mondo che noi viviamo. Ma tutto è perfettibile, tutto può essere convertito al bene.

Pellegrinaggio: il cammino verso la luce

Il pellegrino, l'homo viator del medioevo, esprimeva perfettamente la condizione umana; in esso si riconosceva in cammino verso il Regno dei Cieli, recandosi nei luoghi ove si sa-

rebbe verificato l'incontro illuminante con Dio, e la Grazia si sarebbe profusa più largamente che altrove. Dunque il viaggio è la cifra simbolica di una vita dotata di senso e direzione, una vita che tende a manifestare il desiderio di camminare verso la salvezza, verso il Regno di Dio.

«Ma noi viviamo nell'età della tecnica. Essa non tende a uno scopo, non apre scenari di salvezza, non svela la verità: essa funziona. L'agire in vista di un fine, celebra la sua impotenza. Il mondo è ora regolato dal fare come pura produzione di risultati. A differenza del viaggiatore il viandante non ha una meta, il suo percorso nomade si fa carico dell'assenza di uno scopo» (U. Galimberti, *L'etica del viandante*, Milano, 2023, ed. Feltrinelli). Il saggio illuminante di Galimberti ci rivela che lo smarrimento prodotto nell'era della tecnica, ha offuscato la grande portata simbolica del pellegrinare. Ecco perché ad ogni Giubileo viene riproposto il pellegrinaggio, per dare a ciascuno la possibilità di riconnettersi alla sua propria natura creaturale: noi siamo in cammino nella storia verso la luce del Regno di Dio che è il compimento della vita.

Don Virginio Vergani

IL progetto "Insieme con loro per loro" presentato pubblicamente

Porte aperte negli oratori a favore dei giovani Volontari chiamati ad essere amici ed educatori

“Insieme con loro per loro”. È il titolo della iniziativa promossa dalla comunità pastorale insieme a varie associazioni che lavorano sul territorio. Destinatari i giovani. Parte dal desiderio di conoscerli, ascoltarli, valorizzare i loro talenti. Non che oggi non esista nulla: ci sono gli educatori, catechisti, sacerdoti, suore, allenatori sportivi e naturalmente insegnanti e genitori. Esistono anche le strutture, ben tre oratori, dotati di bar, aule, campi di gioco. Eppure. Eppure qualcosa non gira, i ragazzi, la gran parte, dall'adolescenza in su, nel tempo libero non si ritrovano se non a gruppetti, spesso in strada, sfaccendati. Il desiderio di cambiare la situazione ha trovato un forte appiglio in un bando promosso da Fondazione Cariplo, Fondazione Peppino Vismara e Fondazione di Comunità. Grazie all'attenzione e al lavoro frenetico (in primavera) di alcuni volontari la partecipazione ha dato i frutti sperati: alla comunità pastorale sono stati destinati 60mila euro a fondo perduto. Scopo: finanziare un progetto educativo. È stato assunto un educatore a tempo parziale, da ottobre 2024 a ottobre 2026, stipendiato, con il compito di presenz-

I COSTI DEL PROGETTO

66.229,52 EURO (fondi a disposizione)

11.000,00

Ristrutturazione/arredamento angolo cottura/acquisto attrezzature informatiche

46.729,00

Stipendio educatore (part-time 2 anni) - coordinamento e supervisione educatori

8.000,00

Corsi allenatori, educazione digitale, supporto psicologico

500,00

Premio di laurea

**Chioffi, dirigente scolastica:
“Ognuno di noi –giovane o adulto
– ha una incompiutezza di fondo
che ci fa muovere,
e sprigiona il desiderio”**

iare negli oratori e creare una sana aggregazione tra i giovani. Il progetto nel suo complesso è stato presentato pubblicamente sabato 9 novembre in oratorio Sacro Cuore, alla presenza di alcuni responsabili e di un folto pubblico interessato alla iniziativa.

Il primo a prendere la paro-

la è stato il parroco don Virginio Vergani, che ha preso spunto dal titolo del bando “Porte aperte”. “La porta aperta è una possibilità per il giovane, che può entrare, e pure uscire. Nessuna imposizione, ma salvaguardia della libertà.”

Quindi l'intervento della dirigente dell'istituto sco-

lastico di via Monginevro, Marta Chioffi. “Ognuno di noi –giovane o adulto – ha una incompiutezza di fondo che ci fa muovere, e sprigiona il desiderio”. Tante le iniziative messe in scampo dalla istituzione per i giovani: l'istruzione, con la frequenza obbligatoria fino a 16 anni, l'attenzione a combattere la dispersione scolastica, e favorire, col supporto di esperti e agenzie educative (i servizi psicopedagogici del Comune) un'educazione a relazioni sane (contrasto al bullismo), dare un orientamento sul futuro.

“Tutto ciò non basta – ha

dichiarato – se non si guarda al singolo ragazzo, se non si entra in relazione con lui”. Da qui un elenco dei principali bisogni che animano il giovane. Primo il bisogno di stare insieme: “Non è scontato intercettarlo. E bisogna stare attenti a creare un equilibrio tra il dare spazio e creare una situazione di sicurezza”. Poi, il bisogno di essere visti, “anche nei propri errori”. Gli errori fanno parte della realtà. Ma anche qui attenzione: si corre il rischio di sbagliare, cadendo in una sorta di iperprotezione. E ancora: il bisogno di dare un senso a ciò che si fa. “Il giovane chiede perché. Altro fronte di battaglia tra una deriva moralista, dal giudizio negativo sulla persona alla risposta evasiva, tipo ‘è per il tuo bene’. Insomma, l’adulto è colui che raccoglie il bisogno del giovane, e lo interpreta. L’importante –ha concluso Chioffi – è che l’educatore abbia una visione positiva, lasciando perdere il confronto coi tempi andati, come se questi fossero migliori”.

Una piccola pianta di nepolo è stata posata sul tavolo dei relatori da Alessandra Zecchini, da 30 anni coordinatrice del lavoro coi giovani “Fra righe e quadretti”,

“Per gli antichi questa pianta era simbolo di buon auspicio. I frutti sono pazienza e saggezza”.

L’educatrice ha quindi esposto una carrellata di bisogni. Per i preadolescenti: il bisogno didattico-educativo, di un ambiente fami-



Grwest, l'oratorio feriale: è il momento della mensa

Zecchini, coordinatrice di Fra righe e quadretti: "Il lavoro coi giovani non manca, molte le forze in campo, ma intercettiamo solo il 30% di loro"

gliare e sociale sicuro; di una buona salute emotiva e sociale (controllo di autostima, ansia, solitudine, etc); di ascolto e di guida. Per gli adolescenti vigono il bisogno di avere un sostegno nelle difficoltà e nelle scelte; di spazi per stare insieme; di un aiuto a sviluppare autonomia.

“E da parte dei ragazzi non mancano punti di forza: vitalità ed energia, solidarietà, curiosità e voglia di imparare, voglia di farcela. Ma come la nostra piantina hanno bisogno di un terreno fertile per crescere, anche ai ragazzi va creato l’ambiente giusto. Nel 2021, dopo il covid è nata l’iniziativa

‘Diamoci la mano’, aiuto ai compiti potenziando il progetto ‘Colla’ già esistente. C’è anche bisogno di aria per la piantina: in tal caso sono le proposte dei ragazzi. Lavoro da fare ce n’è: si pensi che quel che facciamo intercetta solo il 30% dei giovani”.

Da questo punto di vista la nota positiva è giunta da Giacomo Valtolina, l’educatore incaricato dal bando per seguire e sviluppare l’attività oratoriana (di cui pubblichiamo a parte l’intervista, ndr). (...)

Segue a pagina 6

In arrivo anche un corso di formazione per l'uso consapevole del digitale

Aiuto ai compiti esteso a tutta la settimana Aumentato la durata dell'oratorio estivo (Grest)

Segue da pagina 5

(...) “Quando sono arrivato ho deciso di fare dell’oratorio la seconda casa – ha detto – e per prima cosa ho voluto aprire il bar perché ci fosse uno spazio di ritrovo; prima ho fatto da solo, ma poi ho chiesto e le adesioni da volontari sono arrivate subito”.

Quindi hanno preso la parola Elisabetta Sala, docente di sociologia in Università Bicocca, e Stefano Viganò, responsabile dell’Associazione Volontariato. I due hanno ripercorso il faticoso cammino che ha portato alla vincita del bando. “Siamo partiti in primavera – ha detto Sala – appena saputo del bando. Ci siamo attivati con un sondaggio tra i giovani, la compilazione di un questionario, e poi per due mesi ogni lunedì ci siamo trovati in oratorio per partecipare al bando. Avevamo una scadenza ravvicinata per la consegna a giugno. Nel frattempo si è cercato il coinvolgimento di varie realtà, dal Comune alla Comunità pastorale, dalla Bicocca a Gas Vitale, al Volontariato, alle associazioni sportive”. Un simpatico video realizzato dai giovani della parrocchia del Rosario ha esposto vitalità e desideri di adolescenti con l’intervista a

- *“La nostra gioventù ama il lusso, è maleducata, si burla dell'autorità e non ha alcun rispetto degli anziani. I bambini di oggi sono dei tiranni, non si alzano quando un vecchio entra in una stanza, rispondono male ai genitori. In una parola sono cattivi”.*
Socrate (470 a.C.)
- *“Non c'è più alcuna speranza per l'avvenire del nostro paese se la gioventù di oggi prenderà il potere domani, poiché questa gioventù è insopportabile, senza ritegno, terribile”.*
Esiodo (720 a.C.)
- *“Il nostro mondo ha raggiunto uno stadio critico, i ragazzi non ascoltano più i loro genitori: la fine del mondo non può essere lontana”.*
sacerdote dell'antico Egitto (2000 a.C.)
- *“Questa gioventù è marcia nel profondo del cuore. I giovani sono maligni e pigri. Non saranno mai più come la gioventù di una volta. Quelli di oggi non saranno capaci di mantenere la nostra cultura”.*
incisione su un vaso d'argilla dell'antica Babilonia (3000 a.C.)

In una slide il lamento degli adulti nei confronti dei giovani: una storia vecchia

**Previsti nel bando
anche corsi di formazione
per allenatori, premio di laurea,
acquisto di nuove attrezzature e
riqualificazione di alcuni spazi**

due responsabili oratoriani Luca Magni e moglie, decisi animatori in parrocchia Regina del Rosario.

Quindi si è specificato il contenuto dell’estensione del progetto Colla. Da un pomeriggio alla settimana si prolunga l’aiuto ai compiti tutta la settimana. Si intende potenziare anche l’oratorio feriale (Grest).

Infine si è parlato dei progetti da mettere in cantiere,

sempre seguendo le indicazioni del bando: un corso per giovani per l’uso consapevole del digitale; corsi di formazione per allenatori; premio di laurea. Si tratta di una piccola somma, ma significativa, 500 euro a chi realizzerà una tesi sulla condizione di adolescenti e preadolescenti ad Arcore. Della quota spesa del progetto (cui si sono aggiunti 3000 euro di contributo pro-

venienti dalla Associazione commercianti e 3500 dal Comune) fanno parte quelle per la riqualificazione di alcuni spazi e l’acquisto di attrezzature, la creazione di un angolo cottura in parrocchia Regina del Rosario.

“Il nostro sogno – ha concluso Viganò – è quello di promuovere un dibattito pubblico sulla questione giovanile e di creare uno staff di persone che curi le possibilità di accesso ai fondi pubblici.” Saluto salato e dolce con il rinfresco offerto dai giovani del -Brianzoiese (quelli che curano la cucina nella festa patronale di Sant’Eustorgio).

Antonello Sanvito

■ **Bar aperti al Sacro Cuore e a Regina del Rosario. Aiuto ai compiti e convivenza**

Giacomo, presenza negli ambienti oratoriani "Per esperienza, il bene che faccio ritorna"

Si chiama Giacomo Valtolina, ha 27 anni, nato a Monza, con laurea triennale in Scienze dell'educazione. Alle spalle una dotazione significativa: 5 anni trascorsi come educatore nella comunità per minori Cento Passi a Rogoredo, Milano sud. Ha frequentato il liceo di Scienze umane a Seregno, ma il suo volto è noto ad Arcore, nonostante la sua pendolarità. Ha sempre vissuto qui, infatti, e ci vive tuttora, a due passi dall'oratorio maschile che ha frequentato per molti anni. È lui l'incaricato, stipendiato, di curare l'educazione negli oratori in base al bando Cariplo vinto dalla comunità pastorale, due anni per mezza giornata, da ottobre '24 a ottobre '26.

Ci vuoi parlare della tua esperienza a Rogoredo?

Una bella esperienza, nonostante il disagio per la copertura della distanza (due ore andata e due al ritorno). I ragazzi, dai 5 ai 18 anni, di varie culture, dai musulmani ai cinesi; alla mattina andavano a scuola, poi si passava insieme a loro il pomeriggio e anche la notte. Si tratta di giovani con un ambiente familiare violento, con abusi, o con una assoluta mancanza educativa. Per questo il Tri-



Giacomo Valtolina

bunale aveva deciso che fossero allontanati da casa. Il nostro obiettivo, come educatori, è stato ed è quello di ricostruire una vita normale, dare loro un ambiente sano, per un eventuale ritorno a casa o un affido.

Quello che hanno vissuto tra le mura domestiche ha lasciato in loro un segno?

Gli abusi subiti si riflettono sul comportamento, certo. Assumono atteggiamenti provocatori o violenti. A questo si aggiunge il fatto che vengono sradicati e messi insieme a convivere con degli sconosciuti. Tanti tendono a dormire di giorno e stare svegli di notte; alcuni non mangiano sano e non fanno sport.

Come affrontavate la situazione?

Cercavamo di dare degli argini entro cui stare, proponendo delle regole senza però essere rigidi. Cena insieme, mezzogiorno a tur-

no. Due educatori seguivano massimo 10 ragazzi.

Hai un'esperienza significativa, che dica il bene che riuscite a trasmettere?

Ho una storia che ricordo bene. Riguarda un ragazzo di 14 anni, provocatore, molto violento. È stato dimesso e trasferito in un'altra comunità per il comportamento fuori dalle righe. L'ultimo giorno di permanenza accompagnano il ragazzo alla nuova comunità. In stazione, in attesa del treno, facciamo colazione insieme. Lui voleva una "Redbull" (bevanda con alto contenuto di caffeina). Gli dico di no. Lui mi risponde: "Ma che ti interessa, non sei più il mio educatore". Gli ho risposto: "Lo faccio per il tuo bene. Io credo in quello che dico e faccio". Passano tre anni da quell'episodio, mi telefona e mi dice che vuole incontrarmi. Quando lo vedo mi racconta di quell'episodio: ha capito che gli volevo bene sul serio. Da allora siamo rimasti in contatto. Anche una ragazza, con cui ho vissuto la stessa esperienza di allontanamento, mi scrive: il bene ritorna, mi fa andare avanti.

Ora, ad Arcore, come è strutturata la tua esperienza educativa?

Per ora sono presente negli oratori Sacro Cuore e Regi-

na del Rosario, seguo circa 25 ragazzi delle medie e 10 delle superiori. Al Sacro Cuore sono presente martedì, mercoledì e venerdì dalle 13.30 alle 18.30. Al Rosario, stessi orari, presente il lunedì e giovedì. Ho voluto innanzitutto aprire i bar, con l'aiuto di volontari, come luogo di incontro, dove poter anche fare il pranzo al sacco. Poi, per un paio d'ore, fino alle 16.30, spazio ai compiti, e qui do aiuto su ciò che posso, ma danno già il loro contributo tre educatrici dell'attività "Fra righe e quadretti". Se qualcuno vuole giocare può farlo, basta che non disturbi, dalle 16.30 alle 18.30 spazio al dialogo. Si tratta in questi mesi di osservare cosa manca e come migliorare la qualità della vita. I miei punti di riferimento restano il parroco don Virginio, don Gabriele, Alessandra Zecchini coordinatrice di Fra righe e quadretti, Luca Magni, Alessandro Guido e il gruppo di volontari che hanno partecipato alla compilazione del bando. Per contattarmi do la mail: insiemeconloroperloro@gmail.com; cellulare 3331157504.

A.S.

La testimonianza di chi si è impegnato per il progetto "Colla"

Valentina: "Ho dato la mia disponibilità per fare compagnia ai giovani: è molto bello"

Mi chiamo Valentina, nella vita sono mamma di due ragazzi di 8 e 14 anni e lavoro in banca. Sono volontaria al progetto "Colla", che si svolge all'oratorio del Rosario due giorni a settimana, da circa un anno. Ho risposto alla richiesta di un paio di amici che mi chiedevano se non volessi regalare due ore di tempo a questo progetto, e così, come se mi avessero chiesto "vuoi un caffè?", ho risposto di sì per amicizia, ma ora non ne posso più fare a meno. Si è creato uno spazio giovani in un luogo rimasto chiuso per troppo tempo, l'oratorio. Porte aperte in oratorio significa accogliere giovani, e non, in uno spazio comune, dove potersi incontrare: per studiare insieme, per amicizia o più semplicemente per un aiuto



Un aiuto ai compiti di "Fra righe e quadretti" al tempo del covid

compiti. È sempre presente anche qualche pensionato/a che con amore tiene le redini del bar dispensando caffè e caramelle. Al progetto "Colla" puoi trovare ragazzi che hanno qualche difficoltà e necessitano di un aiuto, ma anche tanti altri che in autonomia, o in collaborazione con i loro coetanei, svolgono i loro compiti in uno spazio diverso da quello della propria casa... e di tanto in tanto

ti domandano, ti chiedono una semplice spiegazione, che altrimenti, soli a casa, non avrebbero. Quando il tempo della concentrazione si esaurisce è bello vederli intenti a chiacchierare, per poi riprendere le loro faccende di studio e appena finiscono... fuori in cortile a giocare o far chiacchiere. Sapere di contribuire, in minima parte, a tenere aperto questo spazio è per

me molto gratificante. Il sogno sarebbe poter aprire questo spazio tutti i giorni, e vedere insieme giovani e meno giovani che lo abitino in armonia e condivisione, creando un vero spazio di socialità, in un mondo che purtroppo, porta naturalmente all'individualismo e a chiudersi nei propri spazi.

Testimonianza raccolta da Letizia Rossi



SPREAFICO S.N.C.

di Spreafico Marco e Peregò Monica

AUTOFFICINA - ELETTRAUTO - GOMMISTA

Per tutto l'anno 2024, effettuando un tagliando o acquistando 4 pneumatici nuovi per la vostra autovettura AVRETE IN OMAGGIO UNA SANIFICAZIONE AD OZONO

Via Ferruccio Gilera 150 - 20862 Arcore - Telefono e fax: 039617144

In vista del matrimonio: una vita di condivisione nella buona e nella cattiva sorte

Fidanzati, oltre il corso le possibilità dell'amore Serie di incontri tra marzo ed aprile 2025

“Non c'è amore più grande di chi dà la vita” (Gesù)... perché per amare bisogna donare. Ogni anno, coppie di fidanzati, scelgono la strada dell'amore: “Accolgo te come mia sposa/sposo. Prometto di esserti fedele nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita”.

Ma è ancora possibile dichiarare apertamente un progetto così impegnativo? A quali condizioni è possibile alzare così in alto lo sguardo fino a promettere una fedeltà unica, totale, indissolubile?

A condizioni che si scelga di incarnare lo stesso amore di Gesù, che ha dato la vita. Il cammino che proponiamo ha come obiettivo la comprensione del mistero dell'amore di Dio che, nella scelta del matrimonio cristiano, si in-

carna a pieno titolo nella nuova famiglia.

Ogni famiglia, ogni coppia può vivere l'amore. Il matrimonio cristiano sceglie come modello d'amore quello di Dio. Ascoltiamolo... impariamolo... manifestiamolo...

IL CALENDARIO

Mercoledì 12 marzo, ore 20,45.

PRO-VOCAZIONI: serata di pratica sommelier per imparare a gustare vini di eccellenza (€ 10 a testa, comunicare intolleranze e allergie).

Domenica 16 marzo, ore 17,30

QUANDO VIENE A MANCARE LA GIOIA.
A cura di suor Agnese

Mercoledì 19 marzo, ore 20,45.

NELL'ALTRA/O MI CO-

NOSCO: CRESCERE NELLA COPPIA E FAR CRESCERE LA COPPIA.
A cura di Marica Martin, counselor pedagogista.

Sabato 22 marzo, ore 10,30 - 16 a Sovere (lago di Iseo).
RITIRO SPIRITUALE.
A cura di Suor Agnese.

Mercoledì 26 marzo, ore 20,45.
RISONANZA sulla giornata condivisa di Sovere.

Sabato 29 marzo, ore 20,45
PRE-REQUISITI AL MATRIMONIO: io, tu... l'altro (ma non dovremmo essere solo noi due?).

Domenica 30 marzo, ore 10, in chiesa a Sant'Eustorgio.
CELEBRAZIONE EUCARISTICA di presentazione delle coppie alla comunità cristiana.

Mercoledì 2 aprile, ore 20,45.

ANDIAMO AD INIZIARE UNA STORIA INEDITA.
A cura di Marica Martin, counselor pedagogista

Sabato 5 aprile, ore 20,45.
IL RITO DEL MATRIMONIO: la Parola e la Promessa celebrate.

Dove non indicato, ci si trova presso la parrocchia di Sant'Eustorgio, nel salone don Luigi.

In segreteria (via Umberto I, 1) oppure sul portale della comunità pastorale (<https://www.santapollinarearcore.it>) si trovano tutte le notizie e i moduli di iscrizione da scaricare, compilare e consegnare al parroco, previo appuntamento, entro domenica 2 marzo.



**Farmacia
Gilera**

Via F. Gilera, 100,
20862 Arcore
Tel. 039 618 0460
farmaciagilera@gmail.com

www.farmaciagilera.com



ROIBERTI
CALZATURE • PELLETTERIA
NUOVE COLLEZIONI UOMO-DONNA

Fluchos Finn Comfort JC GRUNLAND IGI&CO BIRKENSTOCK LEGERO BENVADO GORE-TEX

Arcore - Via Casati 43 - Tel. 039. 615432

Gruppi di ascolto impegnati sul testo dell'apostolo

Paolo di Tarso: "Perché Dio sia tutto in tutti" Meditazioni sulla prima lettera ai Corinzi

I gruppi di ascolto hanno iniziato a riflettere da ottobre e lo faranno fino a maggio sulla prima lettera ai Corinzi di San Paolo apostolo.

Per capire meglio la Lettera guardiamo il periodo storico, il contesto.

I primi membri della Chiesa che vivevano a Corinto stavano affrontando molti problemi che esistono nel mondo di oggi come le discordie, i falsi insegnamenti e l'immoralità.

In 1 Corinzi leggiamo che l'apostolo Paolo insegnò a questi santi come promuovere l'unità nella Chiesa, come apprendere le cose di Dio, il ruolo del corpo fisico quale tempio dello Spirito Santo, la natura dei doni spirituali, l'importanza di prendere degnamente il sacramento e la realtà della risurrezione.

Paolo scrisse l'epistola, nota come 1 Corinzi, quasi alla fine della sua permanenza di tre anni a Efeso (durante la sua terza missione) che si concluse probabilmente fra il 55 e il 56 d.C.

Questa epistola è stata scritta ai membri della Chiesa della città di Corinto. Paolo aveva predicato il Vangelo a Corinto per quasi due anni e lì aveva organizzato un ramo della Chiesa. Più tardi, mentre predicava a Efeso, durante il suo ter-



Paolo di Tarso

zo viaggio missionario, Paolo ricevette una comunicazione dai membri della Chiesa di Corinto. Inviò loro una risposta, ma sfortunatamente questa epistola andò perduta e pertanto non si trova nelle nostre Scritture. In seguito, Paolo ricevette un altro rapporto dai membri della Chiesa a Corinto su alcuni problemi che stavano avendo in quel ramo della Chiesa, al quale egli rispose scrivendo un'altra epistola, diventata nota come 1 Corinzi. Pertanto, 1 Corinzi è in realtà la seconda lettera che Paolo inviò ai membri della Chiesa a Corinto.

LA STORIA

Ai tempi di Paolo, Corinto era la capitale della pro-

vincia Romana di Acaia, la quale comprendeva gran parte dell'antica Grecia a sud della Macedonia. Essendo un ricco centro per il commercio, Corinto attirava persone da tutto l'Impero romano rendendola una delle città più eterogenee della zona. L'adorazione degli idoli aveva un ruolo predominante nella cultura religiosa dei Corinzi e c'erano molti templi e santuari sparsi in tutta la città. Ai tempi del ministero di Paolo, i Corinzi erano conosciuti per la loro grande immoralità.

Dalla prima epistola di Paolo ai Corinzi si evince chiaramente che i membri della Chiesa non erano uniti e che alcune credenze e pratiche pagane iniziavano a influenzare la loro osservanza dei principi e delle ordinanze del Vangelo. Paolo scrisse ai membri della Chiesa a Corinto per rispondere alle loro domande e aiutarli a risolvere i loro problemi oltre che per rafforzare i convertiti che avevano difficoltà ad abbandonare le credenze e le pratiche che seguivano in precedenza.

Nel Nuovo Testamento troviamo più consigli e insegnamenti di Paolo rivolti ai membri della Chiesa a Corinto che a qualsiasi altro ramo della Chiesa. Infat-

ti, le due epistole di Paolo ai Corinzi costituiscono un quarto degli scritti di Paolo che abbiamo.

In 1 Corinzi Paolo spiegò che Gesù Cristo aveva adempiuto la legge di Mosè e sottolineò quanto sia importante "l'osservanza dei comandamenti di Dio" "sotto la legge di Cristo" per poter ricevere la benedizione della salvezza tramite il Vangelo.

«La fede in Gesù Cristo, l'esperienza cristiana, costituiscono senza dubbio una straordinaria possibilità di scoprire e abitare l'interiorità, incontrando Dio nel più profondo della persona. Tuttavia, l'esperienza cristiana sarebbe non solo parziale, ma infine inautentica se non praticasse insieme la dimensione comunitaria, il percorso della relazione fraterna, prima di tutto nella Chiesa. È in questa direzione che i partecipanti ai Gruppi di ascolto di questo anno pastorale possono trovare un prezioso approfondimento, attingendo all'esperienza originale e fondante dell'apostolo Paolo.

IL CALENDARIO

Quando il giornale viene pubblicato i primi due incontri sono già avvenuti.

Terzo incontro: settimana dal 9 al 15 dicembre 2024.

«Siete tempio di Dio» (v.

16).

La comunione in Cristo (1Cor 3,1-23),

Quarto incontro: settimana dal 17 al 23 febbraio 2025

«Tutte le membra gioiscono con lui» (v. 26).

La lode del corpo (1Cor 12,12-27).

Quinto incontro: settimana dal 10 al 16 marzo 2025.

«Vi mostro la via più-sublime» (12,31).

La lode dell'Amore (1Cor 12,31-14,1a).

Sesto incontro: settimana dal 12 al 13 aprile 2025.

«Perché Dio sia tutto in tutti» (v. 28).

La vita insieme (1Cor 15,1-11.20-28).

Settimo incontro: settimana dal 12 al 18 maggio 2025.

«Glorificate dunque Dio nel vostro corpo» (6,20).

La vita che continua (1Cor 6,12-20).

Suor Gisella Usai

LUOGO OSPITANTE	INDIRIZZO	GIORNO E ORA DELL'INCONTRO	ANIMATORI
PARROCCHIA S. EUSTORGIO			
CENTRO PARROCCHIALE	Via Umberto I, 1	Mercoledì - h. 15.30	Luciano Galbiati
MARIA GRAZIA VELARDO	Via Toscanini, 63	Venerdì - h. 21.00	Barbara Ponti
CENTRO PARROCCHIALE	Via Umberto I, 1	Giovedì - h. 21.00	Don Virginio e Stefano Pirotta
	On line	Giovedì - h. 21.00	Suor Gisella
PARROCCHIA MARIA NASCENTE - BERNATE			
ORATORIO	Piazza Papa Luciani	Domenica - h. 17.00	Suor Angela
PARROCCHIA REGINA DEL ROSARIO			
ORATORIO	Via Donizetti, 38	Martedì - ore 15.00	Ignazio Roi
COMUNITÀ PASTORALE S. APOLLINARE			
ISTITUTO SUORE DOROTEE Operatori della Liturgia e Caritas	Via Edison, 25	Mercoledì - ore 21.00	Suor Gisella
ORATORIO SACRO CUORE Catechiste	Via San Gregorio, 25	Venerdì - ore 21.00	Don Gabriele

CENTRO RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI
Fontana

Centro riparazione e vendita ricambi piccoli elettrodomestici

Centro Riparazioni autorizzato:



Via Galileo Galilei 5/A - VILLASANTA
Tel. 039.305765 - Fax 039.305765
E-mail: vanadio_2000@yahoo.it

— COLLIS —
Cantina Veneta
VINI SFUSI E IN BOTTIGLIA DAI NOSTRI VIGNETI

I vini sfusi **stagionali** per l'inverno e le festività di Natale

- ☛ VINO ROSSO VERONA IGT **Massimago**
- ☛ VINO ROSSO VERONA IGT **Turano** **VENDEMMIA 2024**
- ☛ VINO ROSSO VENETO IGT **Ca' Torre**

Oltre gli sfusi, le migliori etichette del Veneto a prezzi convenienti
BUONI VINI A KM ZERO
APERTI LE DOMENICHE 8-15-22 DICEMBRE
ORE 10-12:30 e 15-19

Lunedì
15.00-19.30
Da martedì
a sabato
9.30-12.30
15.00-19.30



www.cantinaveneta.com

VENDITA DIRETTA
CANTINA di
ARCORE

via A. Casati 169
☎ 039 6185107
pv.arcore@collisgroup.it

**qui da noi
BERE BENE
CONVIENE**

A fine settembre il solenne insediamento. Iniziato l'incontro con gli arcovesi

Don Virginio, il nuovo parroco subito al lavoro Presenza a giorni fissi nelle singole chiese



Il 28 settembre l'insediamento ufficiale. Qui la festa con don Virginio e il vicario episcopale, monsignor Elli

“...Le cose vecchie sono passate: ecco sono diventate nuove” Questa frase presa dalla seconda lettera di San Paolo ai Corinzi (5,17-18) ben si adatta al momento che la comunità pastorale arcovese sta vivendo. Don Giandomenico Colombo ha lasciato il posto di parroco a don Virginio Vergani, un momento delicato, pieno di commozione per chi è stato trasferito e di attesa per chi è arrivato. L'avvio del nuovo periodo è avvenuto ufficialmente domenica 28 settembre, alle 17.30, in chiesa Sant'Eustorgio. Accanto a don Virginio, nella celebrazione, c'erano il vicario episcopale monsignor Michele Elli, e la diaconia

arcovese formata da don Renato Vertemara, don Paolo Ratti e don Gabriele-Villa. La chiesa straripava di fedeli, curiosi e con tanta voglia di fare festa al nuovo venuto. Una cerimonia semplice ma toccante, senza troppi fronzoli ma essenziale. Iniziata con i riti di insediamento del sacerdote a capo della comunità arcovese.

Dopo la lettura, da parte di don Renato, del decreto arcivescovile firmato dall'arcivescovo Mario Delpini, don Virginio ha rinnovato le promesse fatte nel giorno dell'ordinazione sacerdotale e ha ricevuto da parte del vicario monsignor Elli alcuni oggetti simbolici: le chiavi della chiesa, quelle

del tabernacolo, la stola viola che il sacerdote indossa per confessare e l'aspersorio. E poi ancora l'evangelario, gli oli santi.

Da allora, nei mesi di ottobre e novembre il nuovo parroco ha cercato di conoscere la sua comunità, infilando una serie di appuntamenti con persone e gruppi, senza sottrarsi agli impegni sacerdotali, messa, confessioni, battesimi, benedizioni natalizie delle case.

In particolare ha istituito dei momenti precisi in cui si fa trovare nelle singole chiese che compongono la comunità pastorale.

A.S.

Anche suor Angela nel consiglio



Per errore ci siamo dimenticati di lei. Suor Angela, colonna dell'asilo parrocchiale Durini, di Bernate, fa parte da sempre del consiglio pastorale della comunità. Chiediamo venia di non averla inserita nello scorso numero del giornale.

E' tornata, di mattina, la processione per il rione con la statua della Madonna

Regina del Rosario, la patronale fa sempre festa Condivisione e amicizia le parole d'ordine

È stato un fine settimana davvero ricco quello organizzato il 5 e 6 ottobre alla parrocchia Regina del Rosario in occasione della festa patronale. Momenti conviviali e di preghiera, eventi e proposte dedicate ai più piccoli, alle famiglie e a tutta la comunità.

Il programma si è aperto il sabato pomeriggio con l'ormai classica caccia al tesoro a squadre organizzata dagli animatori, che ha visto i bambini sfidarsi in tante prove, indovinelli, giochi e persino minigolf e tiro con l'arco.

L'oratorio è rimasto aperto fino a sera, offrendo un servizio di street food in collaborazione con il gruppo Alpini. Tornei di ping pong e calceetto hanno intanto tenuti impegnati anche i più grandi per tutto il weekend.

Il sabato sera, come da tradizione, la Compagnia del Quadrifoglio ha presentato al pubblico il suo nuovo allestimento teatrale, la commedia in due atti "Il Settimo si riposò", di Samy Fayad, con la regia di Enrica Perego.

Un bel ritorno è stato, la domenica mattina, quello della processione con la statua della Madonna. Ad animarla sono stati i ragazzi del catechismo,



Un momento di svago nel cortile dell'oratorio

che hanno proposto riflessioni e preghiere. Lungo la strada i bambini hanno anche lasciato una suggestiva traccia del loro passaggio appendendo alle recinzioni fiori di carta bianchi e azzurri preparati durante la settimana.

È stata anche l'occasione per dare il benvenuto a don Virginio, che ha celebrato la sua prima messa al Rosario: la comunità, e in particolare gli adolescenti, gli hanno riservato una gioiosa accoglienza. I ragazzi più grandi infatti, hanno vissuto durante il weekend l'esperienza della convivenza in casa parrocchiale.

La domenica è proseguita con il pranzo in oratorio, preparato dagli Alpini e

accompagnato dalla banda, il mini palio del pomeriggio, i travolgenti balli di gruppo proposti dal gruppo "Sballiamo" della Dance Gallery e infine un aperitivo di chiusura.

Tantissimi i volontari – di

ogni età – che si sono impegnati durante la festa nelle tante proposte, tra cucina, bar, pesca di beneficenza, animazione, liturgia, in un bel clima di condivisione e partecipazione.

Letizia Rossi

SERVICE    **CHRYSLER**

BESTETTI
AUTOVEICOLI MULTIMARCHE

AUTOFFICINA BESTETTI
ARCORE - Via Casati, 92-94

Tel. 039.617879 - 039.6014611 - Fax 039.6201866
bestettiauto@libero.it

In novembre la cerimonia di consegna nella Giornata del 50° di fondazione Caritas, un mandato per abbracciare i poveri
"La pace utopia concreta e quotidiana"



I volontari Caritas che hanno ricevuto il mandato in chiesa Sant'Eustorgio

Domenica 10 novembre, nelle nostre parrocchie, abbiamo ricordato la giornata diocesana Caritas. Nella celebrazione domenicale è stato inserito il "Mandato Caritas", che,

come ha sottolineato don Virginio, viene conferito non solo agli operatori Caritas ma a tutta la comunità dei fedeli perché tutti dobbiamo sentirci responsabili dei fratelli più poveri. Nel pomeriggio, alla parrocchia Regina del Rosario, si è svolta una

tombolata benefica a favore di Caritas Arcore, nel salone dell'oratorio erano presenti un centinaio di persone (famiglie, anziani e giovani). La tombolata, organizzata magnificamente da diversi adolescenti e giovani dell'oratorio, ha permesso di donare

alla nostra Caritas 240 euro. Da segnalare che le offerte raccolte nelle celebrazioni dove è stato effettuato il mandato sono state devolute alla Caritas Diocesana a sostegno dei progetti in essere (www.Caritasambrosiana.it)



INGROSSO
E DETTAGLIO
VENDITA DIRETTA
PRODUZIONE
PROPRIA

Commercio FRUTTA e VERDURA

Via Monte Bianco, 75 - ARCORE - Tel. e Fax 039.617473

Il gesto di Avvento per gli adulti

Quest'anno la Comunità pastorale per il gesto caritativo di Avvento ci propone di guardare lontano, per essere sempre più missionari. Si desidera sostenere un ambulatorio pediatrico a Rushooka, in Uganda. Le offerte saranno raccolte sabato 21 e domenica 22 dicembre in una apposita cassetta predisposta in tutte le chiese arcoresi. Per l'occasione la settimana precedente verrà distribuita una busta per facilitare la propria donazione.

Contatti e informazioni:
www.caritasarcores.it mail :
info@caritasarcores.it

"Dona la spesa per la scuola", adesione fruttuosa al progetto lanciato dalla Coop. Volontari al lavoro



La carità ha sempre un volto..., questo lo slogan scelto da don Virginio per la giornata diocesana Caritas arcorese.

È stato bello poter incrociare questivolti nelle famiglie che sabato 7 settembre hanno contribuito alla raccolta di materiale didattico "Dona la spesa per la scuola" che si è svolta presso il supermercato Coop di via Gilera, progetto lanciato dalla Coop Lombardia al quale, come Caritas cittadina, abbiamo prontamente aderito. Il materiale raccolto è stato destinato alle famiglie in difficoltà seguite dal centro di ascolto della nostra città.

Quest'anno grazie anche ai volontari presenti, sono stati raccolti 502 pezzi (vari articoli) per un valore complessivo pari a 730,00 euro.

1968
Mattavelli
Onoranze Funebri


SOCREM
punto iscrizioni

Casa Funeraria - Sala del Commiato


ISO
9001 Certified

**OSNAGO - ARCORE - CARNATE
LESMO - CORNATE D'ADDA**

 **039.58594**

 **039.617830**

ATTIVO 24 ORE SU 24

Vestizione salme a domicilio o istituti
Punto d'iscrizione per la Cremazione
Funerali Completi - Lavorazione Marmi
Lavori Cimiteriali

www.onoranzefunebrimattavelli.com

Casa Funeraria OSNAGO
Via Pitagora, 6

Casa Funeraria ARCORE
Via Mantegna, 97

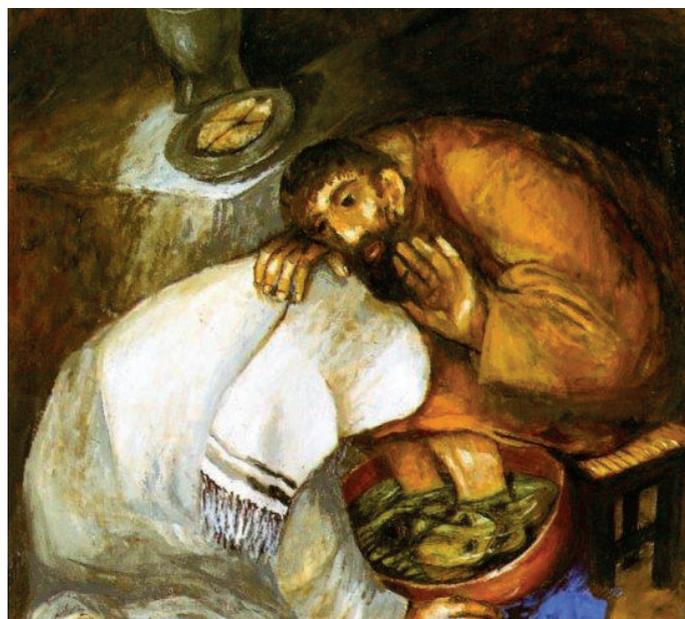
Caritas. Iniziative e informazioni

Raccolta di alimenti e maghi, per fare il bene

Altri volte abbiamo incrociato con la raccolta alimentare "Dona la spesa" proposta sabato 12 ottobre sempre presso il supermercato Coop di Arcore. All'uscita sono stati consegnati ai nostri volontari 290 Kg. di prodotti alimentari non deperibili, poi destinati al magazzino viveri dove vengono preparati i pacchi consegnati settimanalmente. Sempre sabato 12 ottobre al cinemateatro Nuovo abbiamo assistito al primo galà di magia "Arcore Magic Show", un grande evento che ha unito divertimento e solidarietà. Un vero pomeriggio di festa benefica, nato da una collaborazione tra il comune di Arcore e la comunità pastorale Sant'Apollinare a sostegno della Caritas cittadina. Sul palco ben 9 maghi hanno cattur-

ato gli sguardi di una sala inaspettatamente gremita di bambini e delle loro famiglie.

Presenti per l'amministrazione il sindaco Maurizio Bono, per la Comunità pastorale don Virginio e per la Caritas la coordinatrice del Centro di ascolto Alice Marchesi. Un video appositamente allestito dall'amministrazione comunale ha illustrato i servizi Caritas a sostegno delle molte situazioni di bisogno: il Centro di ascolto (Cda), il magazzino viveri, il magazzino guardaroba, e Punto Mamma Caritas che promuove varie attività, tra le quali l'incontro tra le mamme italiane e straniere, l'aiuto compiti (Righello & Pastello) e corsi d'italiano per mamme. È stato sottolineato che la Caritas è un luogo dove l'amore incontra la speranza, una comunità che accoglie, che tende



La lavanda dei piedi, dipinto di Sieger Koder

la mano.

Don Virginio nel suo intervento ha sottolineato lo stile Caritas, che dovrebbe essere proprio di ognuno di noi, ben descrivendo l'immagine proiettata sullo schermo del quadro di Sieger Koder, "La lavanda dei piedi". "Perché come faccio io, facciate anche voi": Gesù lava i piedi a Pietro e si è messo al servizio del suo apostolo, così tutti noi dovremmo sempre metterci al servizio degli altri, in particolare dei fratelli più deboli, ac-

cogliendoli ma guardandoli in volto senza giudicare la loro fede, la loro provenienza, il+ loro stato sociale senza selezionare gli amici dai nemici.

Alla fine della serata congiuntamente tra donazioni effettuati attraverso la piattaforma TrustMeUP (40%) e gli incassi al botteghino (60%) sono stati raccolti e donati alla Caritas cittadina circa 5800 euro; verranno utilizzati per finanziare futuri progetti di sostegno alla povertà.

Roberto Luise

■ **La carità ha un peso educativo, culturale, non solo sociale**

Colletta alimentare, una mano a chi è povero ma anche gesto di unità tra le persone

Sabato 16 novembre, 28° Giornata nazionale della Colletta alimentare: in oltre 12.000 supermercati in tutta Italia si sono raccolti alimenti per il Banco alimentare, sono stati impegnati oltre 155mila volontari - un vero esercito della solidarietà! - sono state raccolte 7.900 tonnellate di alimenti da oltre 5 milioni di donatori. Il raccolto verrà poi distribuito a oltre 7.600 organizzazioni partner, come mense per i poveri, case-famiglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada, e varie associazioni convenzionate con il Banco alimentare.

Il gesto, quello della Giornata nazionale della Colletta alimentare, è nato dalla paternità di due grandi personaggi e dal loro incontro: il cavalier Danilo Fossati, presidente della Star, e monsignor Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione.

L'iniziativa è stata anche il gesto con il quale la Fondazione Banco Alimentare ha aderito alla Giornata mondiale dei Poveri, promossa dal Papa. La Colletta è avvenuta anche ad Arcore, nei supermercati Aldi, Coop, D+, Esselunga, MD, Eurospin di Carnate, Gigante di Usmate Velate, che hanno aderito all'iniziativa, presso i quali i volontari e gli amici della Fondazione Banco alimentare e del Banco di solidarietà, in collaborazione con gli Alpini di Arcore, ed altri volontari, hanno richiesto a



Con mamma e papà anche i bambini si sono impegnati

tutti fuori dai supermercati di donare per le persone bisognose una bottiglia d'olio, alimenti per l'infanzia o cibi in scatola come tonno, carne, conserve di pomodoro, legumi e verdure. Una vera e propria festa del dono: sono stati raccolti complessivamente 5.863 kg per circa 450 scatoloni, che sono stati trasportati al magazzino del banco alimentare di Muggiò, per poi essere distribuiti durante i prossimi mesi.

La povertà alimentare è sempre lì, con tutta la sua durezza, a ricordarci l'enormità del bisogno dell'uomo (secondo il rapporto Caritas 2024, in Italia il 9,7% della popolazione vive in una condizione di povertà assoluta - si tratta di una persona su 10). Valerio, il presidente degli Alpini di Arcore: "La gente ormai è predisposta a questo bel gesto, quasi non lo devi spiegare, già lo sa che il suo dono potrà aiutare i più bisognosi. E non

si pensi che questa raccolta sia un grande "calderone" ma bensì questo gesto sostiene l'ambito locale più di quel che si pensa, e noi alpini questo aiuto diretto verso ai nostri bisognosi lo tocchiamo proprio con mano. Per noi alpini la Colletta prosegue per tutto l'anno, collaborando mensilmente con Caritas al ritiro delle derrate dal magazzino del Banco Alimentare di Muggiò fino ad Arcore proprio per sostenere nell'ambito locale i più bisognosi".

«Non ha la pretesa di risolvere la fame del mondo il Banco alimentare», dice Claudio, sorridendo, «lo faccio perché cresce la mia umanità. Condividiamo il bisogno per condividere il senso della vita».

«Sono contenta di donare. Perché per fortuna c'è qualcuno che fa qualcosa per gli altri, in un mondo che sembra sempre più indifferente», dice Simona.

“Questa giornata è, innanzitutto, un'occasione di incontro, di ascolto, di condivisione” dice Luca. “Ogni contributo, piccolo o grande, diventa segno di una solidarietà concreta che unisce le persone e rafforza il senso di comunità”.

Come è possibile che un gesto del genere regga al passare impietoso degli anni? Perché fa scoprire la vera natura delle persone: che il cuore dell'uomo è fatto per donare, è fatto per dare. Che è la strada che ha scelto anche Dio per abbracciare l'umano: donarsi, farsi uomo, per raggiungere tutti, per diventare amico di tutti, per offrire salvezza a tutti. Proprio la festa del Natale, che sta arrivando anche quest'anno, ce lo ricorda.

La Colletta alimentare, quindi, non è soltanto un gesto di carità, ma un fatto culturale, un giudizio umano e politico che ostinatamente si ripropone all'attenzione della società e del cuore di ciascuno, cristiani e non. Ed ora che fare? Come tenere vivo il desiderio e ricordarsi che siamo fatti per donare, condividere e non fare la guerra? Ci sono tanti gesti, durante l'anno, attraverso i quali possiamo continuare ad aiutare le persone bisognose: le Famiglie Solidali, il Banco di Solidarietà, la Caritas cittadina, sono alcuni esempi.

Info: bancosolidarieta.arcore@gmail.com

Gli amici del Banco di Solidarietà

La nuova arrivata, della congregazione Famiglia Sacro Cuore di Gesù. Intervista

Suor Cinzia, una vita per la pastorale giovanile In azione nell'oratorio Sant'Eustorgio

É arrivata in punta di piedi, ma si è già inserita da settembre aiutando nella pastorale giovanile, rapportandosi coi ragazzi di terza elementare e coi preadolescenti di seconda e terza media. Vive nell'ex oratorio femminile con suor Ada e suor Bianca, le sue consorelle della congregazione Famiglia del Sacro Cuore di Gesù, meglio note come le suore di Brentana, località di Sulbiate. A Brentana, nella casa madre, sta alla mattina, facendo la contabile, poi, il pomeriggio si impegna ad Arcore.

Parlaci della tua famiglia. Sono nata a Vimercate, 60 anni fa, ed ho trascorso i primi anni di vita a Ruginello. Mio papà è morto quando avevo 11 anni. Mamma invece vive ancora lì e se la cava da sola, a 92 anni. Ho un fratello sposato, con una



figlia sposata.

La tua vocazione, quando è arrivata?

É nata in Africa nel '90. Ho fatto un viaggio col parroco di Ruginello, don Carlo Silva, e con la mia amica Elena. Andammo a trovare un missionario, in Congo, poi l'incontro con la Congregazione Famiglia del Sacro Cuore di Gesù. A Neisu un incontro folgorante: ho conosciuto una mamma cieca, che era felice dentro la sua condizione, sorrideva. Rimasi senza parole e sorsero dentro di me tante

domande. All'epoca facevo una vita tranquilla, contabile di un magazzino; mi sono chiesta che cosa volessi dalla mia vita. Avevo 26 anni, ingaggiai una lotta con il Signore. Il mio "sì" arrivò sette anni dopo, a 33 anni, quando feci un viaggio in Terra Santa con le suore della Congregazione.

Fu una scelta sofferta, dunque.

Avevo paura di lasciare la mamma da sola. Infatti, il primo momento la prese male poi ha accettato. Mi confidavo col parroco, don

Carlo. A Ruginello avvenne la consacrazione.

Prima di Arcore hai avuto altre destinazioni?

A Saronno, in parrocchia centrale, il primo incarico. Durò 12 anni, poi 9 anni trascorsi a Besana, poi ancora 2 anni a Saronno: mi sono sempre occupata della pastorale giovanile. Ho sempre avuto buoni rapporti coi sacerdoti e con la gente, qualche contatto prosegue nel tempo. Qui in paese dò una mano a don Gabriele, in parrocchia Sant'Eustorgio, ma solo nel pomeriggio; la mattina infatti faccio la contabile a Sulbiate, nella casa madre per la Congregazione fondata da madre Laura Baraggia. Sono una sessantina le suore, la maggior parte delle Case si trovano in Lombardia, una in Basilicata, una in Puglia e 5 in Congo, dove fioriscono le vocazioni.

A.S.



Al perduto stile
~ parrucchieri ~

Via A.Casati, 89/h
20862 - Arcore (MB)
Tel. 039.60.14.616

E' GRADITO L'APPUNTAMENTO

**PER TE SCONTO 20%
SE VIENI A TROVARCI**



■ Il missionario arcocese ci scrive dal Perù per farci gli auguri di Natale

Padre Corrado, come noi, vive l'Avvento

"Un'attesa di Gesù nell'accoglienza, tra i poveri"

Cari arcocesi, vi raggiungo con questo breve scritto per farvi gli auguri di buon Natale.

Vi scrivo da Huacaybamba, la missione sulle Ande peruviane, di cui sono parroco da quasi 4 anni. Ci stiamo preparando anche noi per vivere bene l'Avvento, questo periodo di attesa; tutta la vita è un allenarsi all'attesa, tutta la vita è un prepararsi ad incontrare il Signore. Un prepararsi non facile, perché immersi in un mondo sempre più complicato, distratto. È un vivere l'attesa per l'incontro che dà senso a tutta la nostra vita.

Stare in missione, in mezzo ai poveri, alla gente cam-



Padre Corrado con i bambini peruviani

pesina è un regalo prezioso, è un attendere nell'accoglienza ... Accoglienza di Gesù che viene nelle tante persone che passano e bussano, che incontro per il cammino, che chiedono un pezzo di pane, un kg di pasta, un paio di scarpe per

sostituire quelle piene di buchi e già a pezzi, una medicina, un aiuto per andare in ospedale (il più vicino è a 5 ore di jeep), che chiedono di rifargli il tetto della casa perché entra acqua da tutte le parti o "semplicemente" un abbraccio, un sorriso,

una carezza, un far sentire che gli vuoi bene, che hai a cuore la sua vita, che ti interessi di lui/lei, dei suoi figlioli.

È un'attesa nell'accoglienza, ci si prova. E deve essere un'accoglienza piena di amore, non può essere "fare l'elemosina".

E poi ancora provare a preparare i bambini delle comunità più lontane, prepararli al Natale, nelle domeniche d'Avvento con dei disegni semplici da colorare, insegnare le preghiere, qualche canto di Natale, preparare insieme il presepe, condividere un piatto di minestra, un dolcetto, cose semplici e che mi commuovono sempre.

Così come mi commuove pensare a voi, a tante persone care, ai luoghi in cui sono cresciuto e mi sono formato (famiglia, oratorio, scuola, Casati, Polisportiva, La Piramide). Alle persone che mi hanno preso per mano e accompagnato, da cui ho sentito il bene e che mi hanno "spinto" a provare a regalare questo bene ricevuto.

Buon Natale cari tutti, nell'attesa silenziosa, orante e nell'accoglienza al Prossimo a Huacaybamba come ad Arcore.

Un caro abbraccio pieno di bene e affetto.

Padre Corrado



DR. LUCA GALBUSSERA
AMMINISTRAZIONE IMMOBILI

cell. +39 345 8363839
info@amministrazionegalbussera.it
amministrazione.galbussera@arterapec.it
via Roma 6 - 20862 Arcore - MB

Competenza tecnica, giuridica, amministrativa e assoluta trasparenza nella gestione di

- ▶ AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
- ▶ LOCAZIONI ABITATIVE E COMMERCIALI
- ▶ PATRIMONI IMMOBILIARI

 ANACI ASSOCIATO ANACI n. 17168

Ricorre il 74° anniversario di fondazione del gruppo locale. Celebrazione solenne Corale in festa, onore alla patrona santa Cecilia Messa con mons. Brugnaro, musica e canti doc

Giovedì 21 novembre, alle ore 21, in occasione del 74° anniversario di fondazione della corale di Bernate, nella chiesa della parrocchia Maria Nascente si è tenuta una celebrazione liturgica in onore di Santa Cecilia, patrona della musica e patrona della corale che ne porta il nome.

Il rito solenne è stato presieduto da sua eccellenza monsignor Francesco Giovanni Brugnaro, arcivescovo emerito di Camerino-San Severino Marche e osservatore permanente della Santa Sede presso l'Organizzazione Mondiale del turismo. Ad animare la celebrazione hanno contribuito tre corali: Santa Cecilia di Bernate, San Gaetano di Rogoredo e Sant'Eustorgio di Arcore.

Musicisti hanno accompagnato i canti durante la liturgia: all'organo Samanta Cavalli; al flauto Gianbattista Grasselli; al violino Alessandro Basso; alla viola Michela Freidiani; al violoncello Anna Maria Bernadette; al fagotto Francesco Grasselli; solista Filomena Musco. Ha tenuto la direzione Alessandro La Ciacera, organista del Duomo di Milano e con la partecipazione del Corpo Musicale Città di Arcore.

Questa tradizione che si ripete annualmente ha visto lo scorso anno la presenza nella parrocchia di Bernate del Cardinal Angelo Bagnasco, arcivescovo metropolitano emerito di Genova ed ex presidente del Cei.



La sera della festa per la santa patrona dei musicisti e dei cantori

Corale/2. Il pellegrinaggio a Vicoforte

Non solo canti, ma anche arte e allegria

Nella giornata di domenica 20 ottobre la corale Santa Cecilia della parrocchia Maria Nascente di Bernate ha partecipato, con amici e parenti per un totale di 90 persone, ad un pellegrinaggio in Piemonte nello splendido santuario Regina Montis Regalis di Vicoforte, in provincia di Cuneo.

La chiesa, dedicata alla Natività della Vergine Maria, vanta il titolo di basilica minore ed è divenuta monumento nazionale per il suo valore architettonico ed artistico. La sua cupola è riconosciuta come la più grande del mondo tra quelle di forma ellittica.

Al centro del Santuario si trova il pilone della Madonna di Vico, una sacra immagine raffigurante la Madonna con il Bambino in braccio, dipinta su una

colonna di mattoni verso la fine del '400. I miracoli di guarigione si susseguono portando sempre più persone in pellegrinaggio e spingendo le autorità nel 1594 a costruire attorno al pilone una prima cappella pronta ad accogliere le tante persone venute a chiedere grazia fino a giungere al santuario che possiamo vedere oggi. La corale Santa Cecilia ha animato la celebrazione liturgica delle ore 11 ed ha poi pranzato nel ristorante del chiostro dell'ex monastero cistercense accanto alla chiesa.

Alle 15 il coro ha visitato il complesso monumentale con una guida che ha illustrato loro gli elementi più interessanti e caratteristici del santuario ed infine i pellegrini hanno ripreso il pullman per tornare a casa tra canti e allegria.

Corale/3. A Levo rivisitata la favola di Pinocchio. Gradita visita del parroco

Tre giorni di ritiro, la preparazione tecnica non è disgiunta da preghiera e svago

Come da 12 anni a questa parte, durante il ponte del primo di novembre si è svolta la “3 Giorni Coro Levo” il tradizionale ritiro della Corale Santa Cecilia di Bernate che si tiene appunto a Levo, frazione di Stresa (VB) sul Lago Maggiore, in una casa messa a disposizione dalle suore dorotee.

Queste giornate passate in condivisione sono pensate come un momento di sosta, di riflessione, preghiera e preparazione dell'intero gruppo in previsione dell'imminente inizio del nuovo anno liturgico.

Partecipano al ritiro i coristi, i musicisti, uno staff di animatori che organizza le attività ricreative ed un gruppo esterno di volontari che si occupa della cucina e degli altri lavori di cura domestica, facendo in modo

Queste giornate passate in condivisione sono pensate come un momento di sosta, di riflessione, preghiera e preparazione dell'intero gruppo in previsione dell'imminente inizio del nuovo anno liturgico

che i coristi siano sollevati da queste incombenze per potersi dedicare esclusivamente alle prove.

La corale con il direttore alterna momenti di studio e apprendimento di tecnica vocale, grazie alle lezioni impartite da musicisti professionisti, a momenti di preghiera seguiti da attività di svago e divertimento con sfide e giochi a squadre ideati con lo scopo di collaborare, fraternizzare e di conoscersi meglio l'un l'altro.

La giornata tipo inizia con le lodi mattutine, con i coristi e gli staff riuniti

insieme in cappella, continua con prove di canto e vocalità con le sezioni del coro separate, pausa pranzo, gioco organizzato dagli animatori, pomeriggio di prova in ensemble, cena e serata in allegria, concludendosi ancora una volta in cappella con la compieta recitata tutti insieme.

Ogni anno il ritiro tratta una tematica diversa, ispirata da una favola, che viene sviluppata nell'arco dei 3 giorni sia in modo leggero con i giochi che in modo più serio e meditato grazie agli spunti di riflessione dati nei momenti di preghiera,

il tema del 2024 ha preso spunto da “Pinocchio” con l'approfondimento: “I miracoli non crescono sugli alberi, ma avvengono nel cuore!”

Venerdì, mentre l'intero gruppo si stava preparando per la consueta cena in costume dove ogni persona partecipante al ritiro ha assegnato un personaggio della favola da interpretare con un travestimento il più possibile simile all'originale, il nostro parroco don Virginio Vergani è passato a trovare i coristi facendo loro una graditissima sorpresa restando poi a condividere il pasto e passando una bella serata insieme.

Dopo questi momenti trascorsi in amicizia, la corale è tornata nella parrocchia di Maria Nascente continuando ad affrontare con spirito rinnovato l'impegno al servizio liturgico.

O.F.



Spurgo fosse biologiche e pozzi neri
Pulizia idrodinamica
di fognature e tubazioni
Videospezioni

PRONTO INTERVENTO

LESMO SPURGHY SRL

www.lesmospurghi.it
20855 LESMO (MB)
Via Caduti per la Patria, 62
Tel. e Fax 039.6981365
E-mail: lesmospurghi@libero.it

Dal 1978

CO.GI.
di Confalonieri

SERRAMENTI
Alluminio - PVC - Alluminio/legno
Gate di sicurezza

DETRAZIONE FISCALE DEL 65%



Via G. Ferraris, 4/B ARCORE - Tel. 039.617.986
cogiserramenti@libero.it / www.cogiserramenti.com

La sala della comunità e il lavoro col parroco trasferito

Dal Cineteatro gratitudine a don Giandomenico Inseguire la bellezza ha cementato l'amicizia

La prima bella storia che vogliamo qui ricordare è quella del rapporto tra il nostro cineteatro e don Giandomenico. Alla sala della comunità, il parroco ha dedicato negli anni passati ad Arcore tutto il suo impegno, condividendo con lo staff dirigenziale preoccupazioni, idee e iniziative, e coltivando il rapporto di reciproca fiducia che ha legato tutte le persone coinvolte nell'impresa. Così è stato possibile aggiornare le tecnologie, migliorare la struttura della sala, e continuare ad offrire spettacoli di qualità. A don Giandomenico, in vista del suo trasferimento, il cineteatro ha dedicato, era il 1° settembre scorso, una serata, regalando a lui e a tutti uno spettacolo teatrale.

Di tale momento facciamo qui una breve sintesi.

Prima il discorso del direttore, Giovanni Spinelli, rivolto al festeggiato. Ecco uno stralcio.

Caro don Giandomenico C'è una parola che vogliamo trattenere e non dimenticare, tra quelle che hanno caratterizzato la tua presenza alla guida della nostra comunità: è la parola "bellezza". Bellezza da ricercare e seguire, come compito dell'umano pel-



Don Giandomenico e il pubblico in sala

legrinare.

In tante occasioni, omelie e incontri, ci hai mostrato il fascino e i risvolti umani di quella Bellezza, che troverà il suo compimento nella gioia del Paradiso, ma le cui tracce sono riconoscibili dentro il cammino pur faticoso della vita di tutti i giorni.

La Bellezza sta in un tramonto, dentro un quadro di Caravaggio, nel verso di una poesia di cui poter cogliere il significato più profondo, o in un cammino sui monti e negli sguardi, nei rapporti...

Detto con tue parole "il nostro destino è il cielo, ma a noi è affidato il compito di dipingere pezzi di cielo nel cammino della nostra vita. "

Proprio seguendoti in questa tua ricerca di tutto ciò che è bello, abbiamo vissuto, nei Quaresimali, incontri straordinari che ci hanno fatto conoscere persone, opere ed esperienze interessanti, preziose e, soprattutto, edificanti."

Quindi è seguito lo spettacolo teatrale "Cammelli a Barbiana": sul palcoscenico Luigi D'Elia che ha narrato, in un monologo di grande forza espressiva, la storia di don Milani, dalla sua origine alto borghese, alla scoperta della vocazione di prete e di educatore. Questa di don Milani è l'altra bella storia che vogliamo ricordare, perché, come il prete di Barbiana scrisse e mise in pratica: "Noi abbiamo per

unica ragione di vita quella di contentare il Signore e mostrargli di aver capito che ogni anima è un universo di dignità infinita".

Infine, la risposta di don Giandomenico di cui riportiamo uno stralcio.

"Ricordo le prime presentazioni delle nuove stagioni teatrali, con la Sala malinconicamente vuota, e le diverse notti insonni, con tante preoccupazioni nel cuore. Quella sensazione di precarietà mi ha accompagnato per diverso tempo. Ma poi, come accade con la primavera, il luogo ha cominciato a fiorire, a rivestirsi di bellezza. Le stagioni a colorarsi di volti sempre più numerosi e a susseguirsi iniziative sempre più sorprendenti. È stato un crescendo straordinario. E quella sala, forse perché ci avevo messo anche un po' del mio, era diventata la mia seconda "chiesa".

Proponendo questa sera la vita di don Milani, mostrate di essere arrivati a conoscermi un po' di più. Mi avete regalato la vita di un prete che è nelle corde del mio cuore. Ora siamo su palcoscenici diversi. Ma sono felice che ad Arcore si continui a raccontare il bello e non smettere di sognare".

Laura Ornaghi

Tre spettacoli, il primo l'8 dicembre

Un teatro tutto speciale per famiglie: il cartellone

Diversi anni fa il Nuovo ha inaugurato il "Teatro per le famiglie", riproponendo poi, di stagione in stagione, ottimi spettacoli, scelti tra le migliori produzioni dedicate ai piccoli. A motivare l'iniziativa è soprattutto il desiderio di portare a teatro i bambini, per iniziarli ad un'arte tra le più preziose. Chi crea e interpreta queste storie sa come incantare, con la recitazione, la parola, le musiche, i costumi, le invenzioni sceniche, dando vita a quella che – in questo caso davvero letteralmente - è la magia del teatro.

Anche alla scuola il cineteatro offre questa opportunità con il "Teatro per le scuole" (da sempre fiore all'occhiello della nostra sala), ma andare a teatro con genitori o nonni, in una fredda domenica invernale,

e godersi, in poltrona con loro, emozioni e risate... beh, è decisamente meglio! I tre spettacoli in cartellone quest'anno sono consigliati per bambini dai 4 anni in su (sottinteso fino ai 99): chi frequenta la materna sarà affascinato dalle mille sorprese e dalle trasformazioni che vedrà sul palco, chi è già alle elementari sarà più attento alle vicende narrate e ai significati. Le storie, infatti, offrono argomenti e tematiche da condividere tra adulti e bambini: l'amicizia, l'ambiente, l'intraprendenza, la scoperta di sé e dell'altro... con riferimento a tutte le esperienze che i piccoli spettatori vivono nella loro quotidianità. Ecco i titoli in programma, con una breve presentazione.

"Kai nel cuore blu": un cane e una bambina scendono al "cuore" del mare, sco-



"Kai nel cuore blu"

prendo meraviglie, pericoli e guasti. Il tutto composto in un teatro di figura (puppazzi e oggetti in movimento, su fondo nero): paesaggi e animali marini prendono vita e diventano affascinanti paesaggi.

"Il Gruffalo": un musical dentro un bosco! Quindi emozionanti incontri con buoni e cattivi, animali e no, e un mostro "forse" terribile: intelligenza, arguzia e fantasia sono le armi dei protagonisti.

"Soul of nature": un'esploratrice alla ricerca di un tesoro in una foresta antica. Un'avventura che fa comprendere e amare la natura, mettendo in primo piano il rapporto dell'uomo con la fauna. Il linguaggio di questo spettacolo è definito "ac-

robotica", quindi si prospettano strabilianti esibizioni.

Ricordiamo le date degli spettacoli. In ordine di presentazione: 8 dicembre, 12 gennaio, 2 marzo; sempre alle 16.

Biglietti: euro 9 per gli adulti, 7 per bambini fino ai 12 anni compiuti. **L.O.**

La prima della Scala al cinema

Il 7 dicembre la prima della Scala: "La forza del destino", di Giuseppe Verdi.

Direttore: Riccardo Chailly.

Interpreti: Anna Netrebko, Fabrizio Beggi, Ludovic Tézier.

Sul grande schermo del cineteatro Nuovo.

Dalle ore 18, con apericena durante l'intervallo dell'opera.

Biglietto: 12 euro
8 euro per le associazioni convenzionate
Costo Buffet: 8 euro



OPTIK

Centro ottico specializzato
Lenti a contatto
Lenti progressive

IL PIACERE DI VEDERCI

Via IV Novembre 14 Arcore - MB

039 963 0048 - optik.arcore@gmail.com - www.optikarcore.it - OptikArcore

Nato e attivo a Bernate su input delle catechiste. Le prove il mercoledì

Nuovo coro con le mamme che hanno figli che seguono il catechismo: aperto a tutti

È nato con semplicità da una proposta delle catechiste: “Care mamme, i vostri figli fanno catechismo con noi, quando c’è la messa non potete cantare insieme a loro?”

Così in parrocchia Maria Nascente è nato un coretto. Si chiama Incantiamo, il debutto la messa vespertina della vigilia di Natale, nel 2022. Da allora l’impegno costante che emerge in occasioni particolari: nel 2023 durante il presepe vivente in piazza Durini, dove è stata rappresentata la Natività, coi bambini vestiti da angeli; poi in occasione della prima Comunione. “C’erano anche i ragazzi de La Vite, accompagnati da Zaira e Roberta”, precisa una mamma. Col passaparola, e coi contatti, si è costituito un gruppo di una decina di cantanti, e si sono coinvolti musicisti: Manuel,



Le mamme del coro con gli amici de La Vite

24 anni, organista, Gianandrea direttore, entrambi di Lesmo, e Claudio, insegnante di musica.

I nomi? Simona, Valeria, Daniela, Paola, Allegra, Elisabetta, Chiara, Roberta, Alessandra, Minnie, Elena. Tutte volontarie e desiderose di dare il meglio: due mer-

coledì al mese si svolgono le prove (aperte a tutti, anche a chi non ha figli che fanno catechismo), con riscaldamento vocale, e gestione della voce, una sorta di corso di canto, gratuito. Obiettivo: un coro delle famiglie, con adulti e giovani. A tema i can-

ti conosciuti dalla assemblea. Appuntamenti di dicembre: 4, 11 e 18, ore 21 in chiesa le prove. Il 22, alle 10.30, e il 24, alle 18.30 le messe cantate. Per informazioni ed adesioni, scrivere all’indirizzo incantiamocoral@gmail.com A.S.

okToVision[®]
Arcore

il *senso* della vista



Optometria e Sport

Arcore Via Roma, 29 - Tel 039 915 7360 - email: oktovision@regolo.tech

La compagnia attiva in parrocchia Regina del Rosario

Il Quadrifoglio saluta la stagione dell'anno con il Regjoice Gospel Choir in concerto



Sempre apprezzate le commedie della compagnia del Quadrifoglio

to e apprezzato dal pubblico arcorese.

Al termine, sarà offerto panettone e spumante per brindare insieme e scambiarsi gli auguri di buon Natale.

L'appuntamento è per domenica 15 dicembre, alle ore 15.30, ingresso 15 euro. Sono aperte le prewendite: è possibile collegarsi al sito www.compagniadellquadrifoglioarcore.com oppure chiamare il 375.8732594.

Intanto il direttivo della compagnia è già al lavoro e preannuncia novità per il programma della stagione 2025.

Sono già stati fissati alcuni tradizionali appuntamenti come quello per la festa della donna e presto verranno presentati i prossimi eventi.

La stagione teatrale 2024 proposta all'auditorium don Oldani dalla Compagnia del Quadrifoglio si concluderà con il concerto natalizio "Christmas games" con Gianluca Sambataro e il Rejoice Gospel Chior, già conosciu-

MED4YOU

Studio Medico Polispecialistico

☎ 039 2280292

📍 Polispecialisticoborgolecco SRL
Via Ferruccio Gilera, 110
20862 Arcore (MB)

Direttore sanitario:
Dr. Virginio Meregalli

- > ALLERGOLOGIA
- > CARDIOLOGIA
- > CHIRURGIA AMBULATORIALE
- > CHIRURGIA VASCOLARE
- > DIABETOLOGIA
- > DERMATOLOGIA
- > DIETOLOGIA E NUTRICEUTICA
- > ECOGRAFIE
- > ENDOCRINOLOGIA
- > GASTROENTEROLOGIA
- > GERIATRIA
- > GINECOLOGIA E OSTETRICA
- > MEDICINA ESTETICA
- > NEUROCHIRURGIA
- > NEUROLOGIA
- > OCULISTICA

- > ORTOPEDIA
- > OSTEOPATIA, FISIOTERAPIA E MASSOTERAPIA
- > OTORINOLARINGOIATRIA
- > PNEUMOLOGIA
- > PODOLOGIA
- > PSICOLOGIA
- > SENOLOGIA
- > TEST SIEROLOGICI E TAMPONI
- > UROLOGIA E ANDROLOGIA

ORARIO PRELIEVI
Martedì dalle ore 7:00 alle 9:00

www.med4you.it

🕒 Orari di apertura

Da Lunedì a Venerdì: 09:00 - 20:00

Sabato: 09:00 - 13:00

Azienda leader sul mercato
della filtrazione dei lubrorefrigeranti

WWW.COSEMA.CLOUD

VIA MARCONI 6/G - 23871 - LOMAGNA (LC)

Il prossimo anno in tour con lo commedia "Rumori fuori scena"

Labirinto, sempre in pista negli eventi arcoresi In arrivo il 7 dicembre il Gran Galà di Natale

Anche quest'anno la Compagnia del Labirinto si è resa partecipe di diversi eventi organizzati dai soci della compagnia e/o in collaborazione con altre realtà locali; a partire dalla "caccia alle uova" realizzata alla vigilia della domenica delle Palme presso l'Oratorio di Bernate, in collaborazione con "Copia e incolla" che ha visto la partecipazione di numerosi bambini impegnati nella ricerca di coloratissime uova per raggiungere il premio finale delle uova d'oro.

Il 5 maggio 2024, a sostegno del "Comitato Maria Letizia Verga" la Compagnia del Labirinto ha organizzato l'escape dal titolo "I custodi del regno" nel parco della villa Borromeo, dove i soci della Compagnia, agghindati a tema, accoglievano i bambini in postazioni addobbate ad hoc, regalando ad ogni partecipante un piccolo omaggio al termine del percorso.

Nel secondo fine settimana di settembre, in concomitanza con la festa patronale della Parroc-



chia Maria Nascente, si è svolto il "Microfono d'oro sotto le stelle" tradizionale appuntamento canoro con la partecipazione di cantanti e ballerini della Dance Gallery che hanno animato la serata, mentre la Polisportiva Bernate si occupava della ristorazione.

In occasione della festa patronale, i soci della Compagnia del Labirinto, hanno aderito al progetto di Pro Arcore di partecipare alla Rievocazione storica all'interno della villa Borromeo e del suo parco, durante la domenica 15 settembre, i figuranti hanno affian-

cato le spiegazioni della guida dell'Associazione «Natura e Arte» nei saloni della villa, indossando abiti ottocenteschi.

Domenica 27 ottobre la Compagnia del Labirinto ha messo in scena la commedia brillante "Rumori fuori scena" che ha coinvolto i presenti in divertenti e dinamiche gag, allegramente rappresentate sul palco dell'auditorium don Sironi, a Bernate, raccogliendo le risate e gli applausi del pubblico presente. La Compagnia del Labirinto vi aspetta per il prossimo appuntamento sabato 7 dicembre, alle 21, nell'auditorium

don Sironi a Bernate, per il "Gran Galà di Natale", una sorta di calendario dell'Avvento realizzato con canzoni, testi e danze offrendo un momento di condivisione nell'attesa del Natale. Nel prossimo futuro, la Compagnia del Labirinto ha in programma repliche della commedia "Rumori fuori scena" nei teatri della zona e sarà disponibile ad ogni altra collaborazione. La Compagnia del Labirinto ringrazia il pubblico per l'affetto dimostrato fin dalla fondazione e vi aspetta il 7 dicembre.

Alda Magni

Domenica pomeriggio appuntamento fisso al centro La Vite, in via Roma

Artisthis, stile nuovo con "Il giorno della verità" Intensa collaborazione con il Volontariato

Sabato 9 novembre, la giovane compagnia teatrale arcorese Artisthis ha riportato sul palco dell'auditorium Don Oldani lo spettacolo "Il giorno delle verità", un'opera interamente scritta e sviluppata dal gruppo, che nel corso dell'ultimo anno ha rappresentato un radicale cambio di rotta stilistica per la compagnia. Con l'ultima esibizione di novembre Artisthis sale sul palco per consolidare un legame ormai duraturo con l'Associazione del Volontariato Arcore, a cui sono stati devoluti parte dei proventi della serata. Un gesto di ringraziamento e di vicinanza reciproca, nato da un'esperienza di collaborazione che risale a due anni fa, quando la nascente associazione di promozione sociale era alla ricerca di un luogo dove riunirsi a provare. "Quando ci siamo costituiti eravamo alla ricerca di una sala prove. Zaira Caniato, allora educatrice responsabile del Centro Socio Educativo La Vite, realtà dell'arcipelago del volontariato, ci ha proposto di usare la sede di via Roma -racconta la presidentessa dell'associazione Sara Bampa - Ora il CSE è il nostro appuntamento fisso la domenica pomeriggio. Questo spet-



tacolo è una raccolta fondi per ringraziare La Vite di averci dato una casa. Non è la prima volta che organizziamo eventi a favore del Volontariato: l'anno scorso abbiamo tenuto una tombolata natalizia". Come obiettivo per il 2025 c'è quello di continuare ad esibirsi in Lombardia con la nuova opera. "Nel 2023 abbiamo deciso di abbandonare il cabaret e il varietà per impegnarci in qualcosa di più profondo, ispirato a film che ci piacevano e a idee nate dai nostri incontri - racconta la presidentessa della compagnia Sara Bampa - lo spettacolo, un viaggio tra momenti comici, musicali e intensi, è stato portato in scena a Mug-

giò a maggio e continua a riscuotere successo." Durante l'estate, Artisthis ha rinnovato la collaborazione con i Jukebox Umami, band con cui da quattro anni il concerto di chiusura della festa patronale, ma per il futuro la giovane compagnia

teatrale arcorese punta a riproporre "Il giorno delle verità" in nuove occasioni, consapevole dell'impegno dei giovani attori nella preparazione del copione, delle scenografie e delle coreografie originali.

Sarah Colombo



**CENTRO FISIOTERAPICO
ARCORESE**

Ambulatori di Fisioterapia e Osteopatia

Piazza Pertini, 10 - Arcore
Si riceve su appuntamento
T. 039.60.12.461 - www.centrofisioterapicoarcoresse.it

L'invito del parroco a risparmiare risorse

Chiese, oratori, saloni, aule come casa nostra Occorrono volontari per tenerla bella e ordinata

Vi è mai capitato di accogliere qualcuno in casa vostra e di sentirvi a disagio per quel normale disordine di una casa vissuta? «Prego si accomodi, non guardi il disordine... sa, i bambini... rientriamo tardi dal lavoro...». E con una rapidità che non ha eguali, per evitare di "fare figure" ancora più grandi, riordiniamo... nascondendo alla rinfusa ciò che è fuori posto.

La chiesa è una casa, la parrocchia è una casa, l'oratorio è una casa, non di una sola famiglia ma di molte famiglie, di tutti. Purtroppo quando una cosa è "di tutti" finisce per non essere "di nessuno". Ma in quanto casa - chiesa od oratorio che sia - anch'essa diventa accogliente per chi la vive e per chi la abita quando è adorna e pulita, perchè il

bello ha una propria forza attrattiva simbolica.

La bellezza, poi, è una percezione e un'intuizione dell'anima che cerca e si rivolge al bene (il latino bellus "bello" è diminutivo di una forma antica di bonus "buono") e quindi una casa bella invita ad entrare perchè rimanda quel bene che è connesso al "bel vedere".

Quanti giri di parole (ma un po' di significato non guasta mai) per dire una cosa sola: le nostre "case" - chiesa, oratorio, salette, saloni, teatri... - hanno bisogno di bellezza, hanno bisogno di trasmettere il Bene racchiuso in tutto ciò che in esse si compie ogni giorno.

Ancora parole: in concreto, hanno bisogno di essere spazzate, adorne, pulite - e gestite il meglio possibile, chi apre, chi accoglie, chi cura, chi chiude - per diven-

tare "belle". Ancora di più di prima perchè oggi, tra progetti, catechesi, attività educative e ricreative, celebrazioni liturgiche e molto altro, le nostre case sono molto abitate e utilizzate (che bello!).

Come in molte aziende, la soluzione potrebbe essere quella di sottoscrivere un appalto di servizi con una impresa di pulizie. Nulla di più semplice: contratto, tempi, modalità, costi.

Ho provato a fare due conti - a titolo di esempio - immaginando di stipulare un contratto per le pulizie di tutti gli ambienti che abbiamo a disposizione e normalmente utilizziamo. Ipotizzando (un costo medio orario compreso tra 10-12 € (e siamo ancora molto economici), immaginando un impiego di tre persone per 5 ore a settimana (pensate ai nostri ambienti, tan-

ti, grandi, spaziosi, vissuti...), il costo lordo che la parrocchia dovrebbe sostenere è di circa 660,00 euro al mese (7.260,00 all'anno, escludendo agosto). Poi mettiamoci tutti gli sconti possibili, qualche ora in meno in qualche mese dell'anno, rimane una quota fissa che la parrocchia deve sostenere. Con uno sguardo complessivo ulteriore, se ci mettiamo dentro i contratti di manutenzione ordinaria come ascensori, campane, antincendio, centrali termiche (ma l'elenco non è ancora completo), il conto comincia ad essere davvero salato. E non abbiamo indicato le spese delle utenze o quelle di manutenzione straordinaria: un tetto da rifare, una centrale termica da sostituire, un impianto idraulico da riparare, un immobile da restaurare...

La domanda si impone:

Migliorini
dal 1951 *L'ugialat d'arcure*



ARCORE - VIA CASATI, 52 - TEL. 039 617152

DROGHERIA CENTRALE
ENOTECA
VIA UMBERTO I, 5 - ARCORE
TEL. 039.617069



Chiesa centrale dedicata a Sant'Eustorgio



Chiesa Regina del Rosario



Chiesa di Maria Nascente a Bernate



Chiesa Santa Margherita a Cascina del Bruno

da dove si ricavano queste risorse per le spese “ordinarie” di una parrocchia? Dalle offerte “ordinarie” perchè quelle straordinarie - feste, offerte, locazioni - copriranno necessariamente altri costi. Ancora: ma è corretto impiegare le offerte della gente per i servizi che quotidianamente ciascuno svolge nella sua casa per renderla bella e accogliente? Certo, una sola persona per pulire una parrocchia delle nostre impiegherebbe più di un'intera giornata. Ma per cinque o dieci persone, un paio d'ore sarebbero sufficienti. E i 660 euri risparmiati potranno essere utilizzati in altro modo ovvero contribuiranno a formare

un “tesoretto” per interventi imprevisti o urgenti.

Avrei terminato: volontari per rendere bella la nostra casa? È un desiderio che nasce dal cuore di ciascuno, con i tempi e i modi che ciascuno avrà a disposizione. Perchè nulla è dovuto ma tutto è dono, e per questo va accolto con gratitudine, poco o tanto che sia. Come fare?

Goccia dopo goccia nasce un fiume.

Un passo dopo l'altro si va lontano.

Una parola appena e nasce una canzone.

Da un "ciao", detto per caso, un'amicizia nuova.

E se una voce sola si sente poco

Insieme a tante altre diventa un coro

E ognuno può cantare, anche se stonato

Dal niente nasce niente, questo sì

(Testo: “Goccia dopo goccia”, Piccolo Coro dell'Antoniano, 2007, Album: Il meglio dello Zecchino d'Oro).

Don Virginio Vergani

carta&piùcartoleria

via Roma 35 Arcore Tel. 0392297328

*cancelleria, scuola,
articoli regalo, penne regalo,
giocattoli, giochi didattici,
e tutto l'occorrente per il
confezionamento dei regali*

Visita il nostro sito internet
puoi vedere tutti i nostri articoli

www.cartae piu.it

ANAGRAFE

PARROCCHIA SANT'EUSTORGIO (INCLUSA SANTA MARGHERITA)

DEFUNTI. *Mese di settembre:* Sandra Sala; Mario Di Canzano (anni 85); Luciano Centemero (86); Michele Redalli (61); Giovanni Serra (86); Emanuela Campanaro (86).

Mese di ottobre: Angela Colombo (103); Emerenziana Beltrame (82); Rosangela Mariani (77); Ubbiali Fiorenza (78); Anna Emilia Rossi (86); Lucio Cantù (67); Giovanna Agrati (93); Maria Troisi (71); Enrica Cereda (67); Maria Pia Mancini (86); Rosa Palumbo; Elisabetta Mattano (88); Erminia Montrasio (91).

BATTESIMI. *Mese di settembre:* Vanni Zaccaro; Gioele Vrioni; Marlen Rragalla; Alessandro Tua; Sofia Borgonovo; Nicole Cannizzaro; Basile Alessandro; Basile Cecilia.

Mese di ottobre: Diego Pisano, Rebecca Leoni, Emma Matteucci, Cesare Consoli; Tommaso Signorini; Amalia Carosi.

MATRIMONI. *Mese di settembre:* Jacopo Cruciano e Arianna Brioschi; Alessandro Rossi e Silvia Verderio; Andrea Votano e Alessia Brambilla. *Mese di ottobre:* Carlana Natalia Soleda e Alessandro Scanu

PARROCCHIA REGINA DEL ROSARIO

DEFUNTI, *mesi di settembre e ottobre:* Ferrario Amalia (76); Crippa Enrico (81); Penati Pierina (83) Colombo Savina (80); Poli Teresina (89); Tremolada Anita (91); Forte Antonella (67); Cereda Giovanni (81); Zuppet Renzo (82).

BATTESIMI, *mesi di settembre e ottobre:* Madeo Francesco Pio, Galeota Lanza Loris, Mazza Mathias

PARROCCHIA MARIA NASCENTE

DEFUNTI, *mesi di settembre e ottobre:* Cosmai Ida (92); Gessa Renato (72); Cariboni Lorenza (60); Mondonico Giuseppe (83); Di Salvo Giuseppa (102); Spreafico Augusto (85); Monti Gianpaolo (85).

BATTESIMI, *mesi di settembre e ottobre:* Vertemara Gregorio, Lainati Benedetta Angela, Colombo Filippo, Rossi Cecilia, Verdino Beatrice Eugenia, Borracino Beatrice.

MATRIMONI. *Mese di settembre e ottobre:* Castellini Giulia e Pagliari Marco.



“Insieme” è il periodico della comunità pastorale Sant’Apollinare

Direttore editoriale:
don Virginio Vergani
Direttore responsabile:
Antonello Sanvito

In redazione:

don Renato Vertemara,
don Gabriele Villa,
suor Gisella Usai,
Lorenzo Brambilla,
Giorgia Bresciani,
Paola Caglio,
Chiara Cereda,
Massimo Colombo,
Sarah Colombo,
Laura Ornaghi,
Letizia Rossi,
Giancarlo Sala,
Federica Vertemati.

Per inserzioni pubblicitarie e comunicazioni si può scrivere all’indirizzo mail:
insiemearcore@gmail.com

Insieme è consultabile anche sul sito

www.santapollinarearcore.it

Questo giornale è stato chiuso

in redazione

il 24 novembre

In chiesa Sant'Eustorgio s'è svolta la messa di suffragio. Mostra in arrivo

Caglio e gli altri partigiani: il ricordo è vivo

Domenica 27 ottobre, durante la messa delle 10, in Sant'Eustorgio, è stato ricordato Francesco Caglio, partigiano cattolico arcorese ucciso a Fossoli nel luglio del 1944. Insieme a lui sono stati ricordati gli altri giovani arcovesi che hanno dato la vita per la libertà. Alla funzione era presente anche la figlia, Angela, il sindaco Maurizio Bono, l'assessore Luca Trascio ed una rappresentanza dell'ANPI arcorese.

Quest'anno ricorrono gli ottant'anni dalla morte



Presenti le istituzioni alla messa di ricordo

di Francesco Caglio e la Comunità pastorale Sant'Apollinare – in particolare per l'anno prossimo nel quale ricorrono 80 anni dalla Liberazione – intende ricordare con una serie di eventi ed iniziative che si terranno nei mesi di aprile e maggio la figura di Francesco Caglio e dei due sacerdoti, don Domenico e don Peppino Villa, che con la loro presenza e con la capacità di giudizio sulla realtà dei fatti in anni così tormentati hanno contribuito alla ripresa negli anni del dopoguerra.

ONORANZE FUNEBRI

Sant'Eustorgio
F.LLI CAGLIO

24 ORE SU 24

ARCORE

Tel. 039 615487 • Via Manzoni, 1 • Angolo via Roma

VIMERCATE

Via De Castillia, 6

Tel. 039 6853829



MONZA

Via Premuda, 1

Tel. 039 2847327

Uno Staff di professionisti al servizio del tuo Sorriso.



PROFESSIONE SORRISO.

Tecnologia e Sicurezza
per tutta la Famiglia.

SICUREZZA E IGIENE

Sistema di sterilizzazione di ultima generazione con tracciabilità come da normative vigenti.

TECNOLOGIE DIGITALI

Panoramiche, T.A.C., elettromiografo ed impronte digitali tramite scanner, permettono di ridurre al minimo le radiazioni e diminuiscono il disagio dal dentista. Sedazione cosciente con protossido di azoto indicato per i piccoli pazienti e per i più ansiosi.

PROFESSIONALITÀ

Tutti i nostri operatori partecipano costantemente a master e corsi di aggiornamento come da normativa vigente.

Lo Studio Dentistico Pinna è convenzionato con vari Enti e Fondi integrativi Sanitari, Aziende, Associazioni, CGIL Monza Brianza. Il nostro tariffario è il risultato di un attento studio che tiene conto delle esigenze dei pazienti e della società.

Le convenzioni prevedono per gli aventi diritto e per i loro familiari, un tariffario concordato.

SIAMO CONVENZIONATI CON:

**FASCHIM - FASDAC - UNISALUTE
SOC. NAZ. MUTUO SOCCORSO - CESARE POZZO
CGIL MONZA E BRIANZA - POSTE VITA - FONDO
SALUTE - PRONTOCARE - AON - WELLION
BANCA INTESA PREVIMEDICAL - HEALT ASSISTANCE
CIRCOLO CULTURALE SARDO**

E CON LE SOCIETÀ E FONDI TRAMITE UNISALUTE:

**ASSICASSA - FONDO EST - CADIPROF - SAN.ARTI
SALUTE SEMPRE e con varie Associazioni e
Aziende locali: SPORTING CLUB CARNATE
ASSOCIAZIONE LA MONGOLFIERA**



CARNATE (MB) via Roma, 41 angolo via Libertà - tel. 039.6829239

Su appuntamento dal lunedì al venerdì: 9:30-13:00 / 14:30-19:30 / sabato: 9:30-13:00

Dir. sanitario: Dr. Pinna Daniele - Aut. sanitaria n. 04/15/04 del 23/05/2015
Informazione sanitaria ai sensi delle leggi 248/2006 e 145/2018.

www.studiodentisticopinna.it